

I tagli colpiscono anche i rimpatri dei clandestini

I poliziotti: via la diaria per riaccompagnarli

il caso

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

I poliziotti se ne sono accorti presto e ora protestano perché non sono più in grado di fare il proprio dovere: secondo il decreto Tremonti, la «diaria» per le missioni all'estero non è più dovuta salvo che per i militari; seguirà anche una sforbiciata sui rimborsi per spese di vitto e di alloggio per il personale inviato all'estero. La conseguenza è paradossale, e probabilmente impreveduta dai tecnici del ministero dell'Economia dove questa norma è stata redatta: siccome la «diaria» è indispensabile per le missioni all'estero, gli agenti di polizia di fatto non stanno più partendo per mete lontane. Ovviamente ne risentiranno le indagini, specie quelle più sofisticate che prevedono scenari transnazionali.

L'effetto più evidente, però, colpisce i rimpatri degli stranieri espulsi che sono la più tipica delle missioni all'estero dei poliziotti. Senza diaria per il personale, e con pochi soldi a bilancio per pagare aerei e alberghi, questo tipo di missioni è già entrato in sofferenza. Riservatamente, alcune questure hanno fatto presente il problema al ministero dell'Interno; per

il momento cercano di arrangiarsi come possono, ma non possono garantire il risultato. Intanto i sindacati si sono precipitati in Parlamento per far presente questo e altri problemi. Hanno incassato il sostegno da parte di Maurizio Gasparri e Fabrizio Cicchitto, che hanno definite «sensate» alcune loro obiezioni.

Racconta infatti Nicola Tanzi, segretario generale del sindacato autonomo Sap: «L'accompagnamento coatto all'estero è un tipico caso di missioni che non si potranno più fare a meno che non si ritocchi questo decreto. Ma si rendono conto dell'errore? Per risparmiare qualche euro hanno cancellato una parte importante del contrasto all'immigrazione clandestina».

Paradosso dei tagli indiscriminati. Il decreto, già in vigore, stabilisce che «gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 e 8 della legge 26 luglio 1978, n.417 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al d.lgs. 165 del 2001». Assolutamente incomprensibile se non si è addetti ai lavori. In soldoni il Sap spiega che con un colpo di forbice sono state tagliate le risorse necessarie al personale delle forze di polizia per l'accompagnamento degli stranieri soggetti a

espulsione. «Ad esempio - dice ancora Tanzi - le prostitute identificate da riportare in Nigeria o i clandestini, sempre identificati, da riportare in Marocco. Tagliare le diarie vuol dire che i poliziotti dovrebbero pagarsi per proprio conto le spese di viaggio, di vitto e di tutto, persino pagare un caffè a questi stranieri o provvedere alle loro spese. Francamente ciò è improponibile. Non si parte più e via».

Dalle questure si è alzato un grido di protesta, il Sap è stato mobilitato, e due giorni fa Tanzi con tanti altri sindacalisti del comparto ha incontrato in Parlamento il capigruppo di maggioranza e di opposizione. «Abbiamo fatto presente diverse assurdità. Se il decreto restasse così com'è, si arriverebbe al paradosso che se un poliziotto va in missione in giro per l'Italia, gli pagano la diaria e allora si può fare. Se deve accompagnare una prostituta espulsa in Ghana, no». Risposta con comunicato ufficiale di Cicchitto e Gasparri: «Abbiamo ascoltato molte osservazioni sensate che porteremo nel dibattito con l'obiettivo, fermi restando i saldi complessivi della manovra, di ottenere modifiche che rispettino modalità d'impiego delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine che meritano rispetto e considerazione. Su questi temi chiederemo un confronto anche all'interno del Pdl in vista delle decisioni da assumere sulla manovra economica chiedendo anche un esame nella Consulta economica del Pdl e nello stesso Ufficio di Presidenza del partito».

IL PARADOSSO

«Dovremmo pagare di tasca nostra le spese di viaggio, di vitto e di tutto»

ESPULSIONI A RISCHIO

Il Sap: «Hanno cancellato una parte importante della lotta all'immigrazione»